

**Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente attuatore del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" relativo agli interventi di prevenzione socio-sanitaria nell'ambito della prostituzione su strada, e del progetto "Invisibile" relativo agli interventi di prevenzione socio-sanitaria nell'ambito della prostituzione al chiuso**

La Regione Emilia-Romagna, c.f. 80062590379, rappresentata da Gino Passarini in qualità di Dirigente regionale competente per materia come da deliberazione della Giunta regionale n. 1557 del 08/07/2024,

e l'Ente attuatore Comune di Bologna, c.f. 01232710374, rappresentato da *Gina Simona Simoni* in qualità di *Direttrice del Settore Servizio Sociale- Dipartimento Welfare e Promozione del benessere di comunità*,

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2567 del 24 ottobre 1996 con la quale è stato approvato il "Progetto regionale Prostituzione" (successivamente denominato "Oltre la strada") che prevedeva, tra le altre azioni, l'attivazione da parte dei Comuni, anche attraverso collaborazioni con le Aziende Usl del territorio regionale, di interventi di prevenzione socio-sanitaria allo scopo di evitare e contenere i danni alla salute di persone coinvolte nei mercati della prostituzione, evitando di conseguenza il diffondersi di malattie sessualmente trasmissibili e contribuendo alla tutela della salute pubblica, favorendo al contempo percorsi di fuoriuscita da condizioni di sfruttamento anche come esito della tratta di esseri umani;

- le successive deliberazioni di Giunta regionale adottate annualmente per la prosecuzione delle azioni di prevenzione socio-sanitaria rivolte a persone presenti nei mercati della prostituzione, ultima delle quali la deliberazione n. 1923 del 13/11/2023 "Prosecuzione dei progetti di prevenzione socio-sanitaria rivolti alla prostituzione in strada e al chiuso (denominati rispettivamente "Oltre la strada/riduzione del danno" e "Invisibile"). Assegnazione e concessione finanziamenti agli enti attuatori";

Tenuto conto di quanto indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 29 giugno 2015 "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018", ove è previsto che:

*"i gruppi di popolazione con fragilità legate a dipendenze, a condizioni di disagio psichico o sociale necessitano di interventi mirati e adattati alle loro esigenze specifiche, per conseguire una maggiore efficacia, con l'obiettivo di favorire la promozione e l'adesione a programmi di prevenzione e per la promozione di stili di vita salutari".*

Tra le persone con fragilità rientrano quelle che hanno difficoltà ad accedere ai programmi e/o servizi esistenti nel territorio che promuovono l'assunzione di stili di vita sani e il miglioramento del benessere e delle condizioni di salute; tale gruppo comprende anche coloro che si prostituiscono.

Pertanto, "queste diverse tipologie di persone hanno necessità di interventi specifici caratterizzati da tempi prolungati e costanti, valorizzazione delle risorse comunitarie e integrazione di tali risorse nelle azioni progettuali, creazione di un contesto che favorisca e sostenga l'adozione di stili di vita che permettano di riconoscere come valore la propria salute anche come riscatto e tutela della propria dignità.

Queste condizioni, per realizzarsi, richiedono la creazione di una rete di collaborazioni con il coinvolgimento dei servizi sanitari, sociali, del terzo settore, di enti ed istituzioni (Enti Locali, forze dell'ordine), ma soprattutto richiedono di considerare come valore anche le risorse delle persone direttamente interessate.

Inoltre, si tratta generalmente di tipologie di popolazione che sono difficili da raggiungere e che possono avere atteggiamenti di resistenza nei confronti delle proposte provenienti dalle istituzioni e dai servizi e che possono più facilmente essere coinvolti con proposte organizzate secondo il modello di "prossimità".

La sostenibilità degli interventi rivolti a questi utenti può richiedere modifiche organizzative dei servizi per offrire percorsi agevolati a queste "popolazioni fragili" e richiede senz'altro un coinvolgimento interistituzionale e del terzo settore";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2144 del 20 dicembre 2021 "Approvazione del Piano regionale della prevenzione 2021-2025", e in particolare il Programma Libero 17, LEA A02 "Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive", Obiettivo PL17\_OS02\_IS0 "Attività di contatto con le persone coinvolte al chiuso nei mercati della prostituzione", che, al fine di prevenire le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST), compreso l'HIV, indica:

"si propone di proseguire gli interventi di prevenzione sanitaria rivolti a persone che si prostituiscono promossi dalla Regione Emilia-Romagna a partire dal 1996 (Delibera di Giunta regionale n. 2567/1996) e attuati in tutto il territorio regionale dagli Enti Locali in collaborazione con soggetti del terzo settore nell'ambito del "Progetto Oltre la strada".

I fenomeni di prostituzione pongono una importante questione di salute pubblica: le persone che si prostituiscono, soprattutto se in

condizione di irregolarità, affrontano barriere di natura sociale, giuridica, linguistica e culturale per l'accesso ai servizi socio-sanitari, che contribuiscono all'incidenza di nuove diagnosi di MTS, in particolare HIV, rispetto alla popolazione generale; la presenza di tratta e sfruttamento pone chi si prostituisce in condizioni di estrema vulnerabilità, cancella le possibilità di contrattazione rispetto alle richieste dei clienti e costringe all'adozione di comportamenti a rischio (rapporti non protetti). Si intende quindi rafforzare e sostenere la rete regionale delle equipe territoriali specializzate negli interventi, nonché implementare la collaborazione con enti e istituzioni competenti. La finalità generale di prevenire la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili tra la cittadinanza sarà perseguita attraverso i seguenti macro-obiettivi:

- diminuire tra le persone che si prostituiscono la frequenza di comportamenti a rischio;
- promuovere e sostenere l'accesso delle persone che si prostituiscono ai presidi sanitari territoriali;
- sensibilizzare i diversi soggetti territoriali coinvolti e la cittadinanza";

Considerato che l'articolato sistema di interventi socio-sanitari nell'ambito della prostituzione e della tratta di esseri umani avviato nel 1996 dalla Regione Emilia-Romagna con la sopra richiamata deliberazione n. 2567 di approvazione del "Progetto regionale Prostituzione", successivamente denominato "Oltre la strada", comprende attualmente:

- interventi per l'attuazione del Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'articolo 18 del D.lgs. n. 286/1998, rivolti a vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani;
- interventi di prevenzione socio-sanitaria rivolti a persone che si prostituiscono in strada (progetto "Oltre la strada/Riduzione del danno"), realizzati attraverso unità mobili che operano sul territorio in collaborazione con i servizi sanitari (per tesserino STP, analisi, visite ginecologiche di controllo, IVG);
- interventi di prevenzione socio-sanitaria rivolti a persone che si prostituiscono al chiuso (progetto "Invisibile"), realizzati attraverso lo sviluppo e la sperimentazione di specifiche metodologie,

fermi restando, sia per gli interventi in strada che per gli interventi al chiuso, oltre agli obiettivi di prevenzione sanitaria e di riduzione del danno per la salute, gli obiettivi generali della

tutela delle persone vulnerabili coinvolte nei mercati della prostituzione, e dell'aggancio delle persone costrette all'attività prostituitiva in condizione di sfruttamento, anche come esito della tratta di esseri umani;

Dato atto che il presente accordo è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella allegato B al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;

### **Convengono quanto segue:**

#### **Art. 1**

Il progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" rappresenta la prosecuzione operativa delle attività di prevenzione socio-sanitaria in riferimento ai fenomeni di prostituzione in strada.

#### **Art. 2**

Nell'ambito del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" l'ente beneficiario del finanziamento dovrà, pena la revoca dello stesso, garantire le seguenti attività:

- o uscite di contatto settimanali;
- o almeno 1 uscita di mappatura del fenomeno al mese;
- o accompagnamento ai servizi sanitari;
- o distribuzione di materiale informativo e di profilassi per prevenire il diffondersi delle malattie sessualmente trasmissibili;
- o informazione presso i punti di ascolto;
- o prevenzione e educazione sanitaria.

L'ente si impegna, inoltre, a collaborare con la Regione per il monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso:

- o l'invio di relazioni sulle azioni realizzate secondo lo schema e le tempistiche definite dal competente ufficio regionale;
- o la raccolta e l'inserimento almeno mensile dei dati relativi alle attività, secondo le procedure previste dal sistema informatico appositamente realizzato;

#### **Art. 3**

Il progetto denominato "Invisibile" rappresenta la prosecuzione delle azioni volte a mettere a punto nuove strategie di intervento per la prevenzione socio-sanitaria in riferimento ai fenomeni di prostituzione al chiuso.

#### **Art. 4**

Nell'ambito del progetto "Invisibile" l'ente beneficiario del finanziamento dovrà, pena la revoca dello stesso, garantire le seguenti attività:

- 1) *azioni di monitoraggio del fenomeno, rilevazione e analisi dei dati:*
  - o definizione di indicatori qualitativi sul fenomeno prostituzione indoor al fine di integrare e supportare i dati quantitativi inseriti nel sistema informativo regionale e di collaborare al mantenimento e all'implementazione dell'osservatorio regionale sul fenomeno della prostituzione sia in strada che al chiuso (Comune di Modena in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna);
  - o inserimento sistematico, nella sezione dedicata del sistema informativo regionale, degli elementi informativi estratti dal monitoraggio degli annunci personali riconducibili al fenomeno della prostituzione in appartamento, pubblicati su quotidiani, settimanali, quindicinali o pubblicazioni specializzate e su siti internet (tutti gli Enti - entro il termine di ogni mese di attività);
  - o approfondimento e ampliamento della sperimentazione regionale per il monitoraggio e la ricerca di canali di contatto con le soggettività coinvolte nei mercati della prostituzione (tutti gli Enti);
- 2) *azioni di contatto indiretto (mediazione informativa) e diretto con il target:*
  - o attivazione delle azioni ordinarie e sperimentali di contatto con il target (tutti gli Enti), individuate annualmente attraverso la programmazione validata dal Comitato tecnico di coordinamento della rete Oltre la strada;
  - o azioni per il contatto, anche telefonico, con le persone che si prostituiscono o che sono prostitute al chiuso, al fine di fornire informazione sulla tutela sanitaria e sui diritti (anche nell'ottica dell'emersione di situazioni di sfruttamento e riduzione in schiavitù favorendo la connessione con il sistema della rete regionale del progetto Oltre la Strada di attuazione del programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'articolo 18 d.lgs. 286/98) (tutti gli Enti - almeno 20 telefonate mensili per Ente);
- 3) *azioni di costruzione di reti di intervento a livello locale, finalizzate alla definizione di modalità di collaborazione, anche definite tramite accordi formali, con gli attori del territorio a vario titolo toccati dal fenomeno (Servizi sanitari, Servizi Sociali, Forze dell'ordine, ma anche ad es. Uffici di mediazione, amministratori di condomini) nella prospettiva dello scambio e della condivisione di informazioni e dati, e della*

implementazione dell'efficacia degli interventi (tutti gli Enti);

- 4) *costruzione e mantenimento di momenti di coordinamento operativo* (Comune di Modena).

L'ente si impegna, inoltre, a collaborare con la Regione per il monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso:

- l'inserimento dei dati di attività, con cadenza almeno mensile, nel sistema informativo appositamente predisposto dalla Regione Emilia-Romagna;
- l'invio di report relativi allo stato di avanzamento delle attività progettuali, secondo lo schema e le tempistiche definite dal competente ufficio regionale.

#### **Art. 5**

Nell'ambito del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" e del progetto "Invisibile" l'Ente si impegna a riorganizzare e ricalibrare gli interventi nel caso di chiusure totali o parziali delle attività economiche e sociali a seguito del ripresentarsi di gravi necessità sanitarie (che si riflettono inevitabilmente sul fenomeno prostitutivo), garantendo il rispetto delle norme in vigore per la tutela della salute di operatori e operatrici nonché il mantenimento di forme di supporto sociale e sanitario alle persone che si prostituiscono.

#### **Art. 6**

Per l'attuazione delle azioni sopra specificate la regione Emilia Romagna assegna al Comune di Bologna un ammontare di risorse pari ad euro 36.328,50, l'importo dell'impegno finanziario del Comune di Bologna ammonta ad euro 15.569,36, per un ammontare complessivo di risorse pari ad euro 51.897,86 come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante nella richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1557 del 08/07/2024 di approvazione del presente accordo;

#### **Art. 7**

La liquidazione delle somme in favore dell'Ente attuatore avverrà a saldo previo invio agli uffici regionali competenti:

- a) del presente accordo, compilato nelle sue parti e sottoscritto, entro i termini che saranno indicati dagli uffici regionali competenti;
- b) della formale comunicazione di inizio attività, nella quale dovranno essere riportati gli importi risultanti dalla ripartizione effettuata dall'Ente attuatore della "quota variabile" tra le due diverse linee progettuali ("Oltre la Strada/Riduzione del danno" e "Invisibile");

c) al termine delle attività, della formale richiesta di liquidazione, sottoscritta dal legale rappresentante, accompagnata da:

- relazione finale sulle attività svolte, utilizzando il modello predisposto dal competente ufficio regionale;
- rendicontazione complessiva delle spese effettivamente sostenute, attraverso l'utilizzo del sistema informatizzato appositamente predisposto dal competente ufficio regionale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla congruità delle spese sostenute, secondo il modello che sarà fornito dagli uffici regionali competenti.

Le valorizzazioni sono consentite solo sulla quota complessiva di cofinanziamento dell'Ente nella misura massima del 50%.

Qualora l'impegno finanziario dell'Ente risultasse inferiore al 30% del totale delle spese per la realizzazione degli interventi territoriali finalizzati alla prosecuzione dei due progetti denominati "Oltre la Strada/Riduzione del danno" e "Invisibile", la quota di finanziamento regionale sarà ridotta in misura proporzionale.

Qualora ad avvenuta conclusione del progetto l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dall'Ente assegnatario dei finanziamenti risultasse, in sede di verifica rendicontale, inferiore a quanto indicato nell'Allegato 1) parte integrante nella richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1557 del 08/07/2024, la Regione provvederà alla riduzione in misura proporzionale del finanziamento stesso.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni, anche a campione.

#### **Art. 8**

Le parti provvedono al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, in conformità al disposto del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e dal Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna *Gino Passarini*

Per l'Ente attuatore *Gina Simona Simoni*